



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

Prot. 5187/TRA/di/3

31 LUG. 2014

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Vista la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che, all'articolo 1, comma 4, individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Taranto" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Taranto";
- Visto il Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Autorità Portuale di Taranto e SOGESID SpA firmato il 5 novembre 2009 e finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale di "Taranto" ed al contestuale sviluppo infrastrutturale prioritario dell'area portuale di Taranto;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 2311 del 1° dicembre 2009 con la quale la Regione Puglia prende atto della rimodulazione dell'Accordo di Programma Quadro "Risanamento e tutela del territorio della Regione Puglia", nonché del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e SOGESID SpA per la realizzazione dell'intervento "Bonifica ex Yard Belleli";
- Vista la Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e SOGESID SpA firmata in data 16 dicembre 2009;
- Vista la Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, Autorità Portuale di Taranto e SOGESID SpA firmata in data 15 aprile 2010;
- Visto in particolare l'articolo 2 della citata Convenzione del 15 aprile 2010 che assegna a SOGESID SpA, in qualità di Soggetto Attuatore, la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli;
- Visto in particolare l'articolo 4 della citata Convenzione del 15 aprile 2010 che stabilisce che la copertura finanziaria delle attività previste per l'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli è garantita dalla Regione Puglia a valere sulle risorse riprogrammate dell'Accordo di Programma Quadro "Risanamento e tutela del territorio della Regione Puglia";

- Visto il “Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli”, trasmesso, per conto dell’Autorità Portuale di Taranto, dalla SOGESID SpA con nota del 7 aprile 2010 con protocollo n. 1226, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 8420/TRI/DI del 9 aprile 2010;
- Visto l’aggiornamento del “Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli”, trasmesso, per conto dell’Autorità Portuale di Taranto, dalla SOGESID SpA con nota del 4 maggio 2010 con protocollo n. 1581, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 11085/TRI/DI del 5 maggio 2010;
- Visto il documento integrativo al “Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli”, trasmesso, per conto dell’Autorità Portuale di Taranto, dalla SOGESID SpA con nota del 12 maggio 2010 con protocollo n. 1645, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 11994/TRI/DI del 13 maggio 2010;
- Visto il documento integrativo al “Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli”, trasmesso, per conto dell’Autorità Portuale di Taranto, dalla SOGESID SpA con nota del 13 maggio 2010 con protocollo n. 1703, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 12892/TRI/DI del 20 maggio 2010;
- Visto il documento integrativo al “Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli”, trasmesso, per conto dell’Autorità Portuale di Taranto, dalla SOGESID SpA con nota del 4 giugno 2010 con protocollo n. 2080, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 15493/TRI/DI del 14 giugno 2010;
- Vista la nota dell’ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto del 15 giugno 2010 con protocollo n. 29195/10, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 15688/TRI/DI del 16 giugno 2010, nella quale si attesta che le attività analitiche per la caratterizzazione ambientale nell’area ex Yard Belleli sono state svolte direttamente dall’ARPA – Dipartimento provinciale di Taranto;
- Visto il verbale della Conferenza di servizi decisoria del 23 giugno 2010, approvato con Decreto della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 408/TRI/B del 24 giugno 2010, che ha dichiarato approvabile con prescrizioni il “Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli”, trasmesso dalla SOGESID SpA con nota del 7 aprile 2010 con protocollo n. 1226, così come integrato dalla documentazione trasmessa da SOGESID SpA con le note del 4 maggio 2010 con protocollo n. 1581, del 12 maggio 2010 con protocollo n. 1645, del 13 maggio 2010 con protocollo n. 1703 e del 4 giugno 2010 con protocollo n. 2080;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 852/TRI/M/DI/B del 9 novembre 2010 con il quale è stato autorizzato, in via

- provvisoria, per motivazioni d'urgenza, l'avvio dei lavori previsti del "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli";
- Vista la nota della Regione Puglia con protocollo n. 3954 del 22 aprile 2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 11396 del 23 aprile 2014, con la quale ha dichiarato che il "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli" non necessita di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Visto il parere positivo del Ministero dello Sviluppo Economico reso con nota dell'8 luglio 2014 con protocollo n. 125410, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 19319/TRI del 15 luglio 2014;
- Considerato che l'Ufficio di controllo di legittimità sugli atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Corte dei Conti ha comunicato, con propria nota del 25 giugno 2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 17467/TRI del 26 giugno 2014, che i decreti ministeriali di approvazione dei progetti di bonifica ex l'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 non rientrano tra le tipologie di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 14 gennaio 1994, n. 20;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli", trasmesso, per conto dell'Autorità Portuale di Taranto, dalla SOGESID SpA con nota del 7 aprile 2010 con protocollo n. 1226, così come integrato dalla documentazione trasmessa con le note del 4 maggio 2010 con protocollo n. 1581, del 12 maggio 2010 con protocollo n. 1645, del 13 maggio 2010 con protocollo n. 1703 e del 4 giugno 2010 con protocollo n. 2080, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 1. ai fini dell'ottimizzazione del trattamento dell'acqua di falda dovranno essere effettuati specifici test di laboratorio al fine di valutare l'efficacia del trattamento di rimozione dell'azoto nitroso, la possibile interferenza dell'ossidazione chimica sia con la presenza degli idrocarburi (consumo eccessivo di biossido di cloro) che con le successive fasi di trattamento a carboni attivi: in funzione dei risultati ottenuti, in fase di progettazione esecutiva, potrà essere valutata la possibilità di posizionare l'unità a carboni attivi prima dell'unità di ossidazione dello ione nitrito;
 2. durante le attività di rimozione del surnatante presente in falda, sarà effettuata un'investigazione di dettaglio tesa alla stima effettiva del prodotto libero da rimuovere nel corso dell'intervento di messa in sicurezza permanente.
2. Resta salvo l'obbligo dell'Autorità Portuale di Taranto di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con

particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici.

3. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente al verbale della Conferenza di servizi decisoria del 23 giugno 2010.
4. Il Progetto di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
5. La corretta esecuzione ed il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Taranto mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, l'Autorità Portuale di Taranto, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti punti da sottoporre ad emungimento e/o comunque fossero emunte ulteriori quantità di acqua rispetto a quelle previste nel Progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dall'Autorità Portuale di Taranto un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Roma, li

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Maurizio Pernice

